



**Associazione Italiana Formatori
Settore Nazionale Pubblica Amministrazione**

3° Convegno Nazionale AIF Pubblica Amministrazione

***LA FORMAZIONE NEL LABORATORIO
DELLE RIFORME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PREMIO BASILE PER LA FORMAZIONE 2006 - PREMIAZIONE***



Torino – 18-20 ottobre 2006

PROLOGO PRE CONVEGNO (La Storia)

Mercoledì 18 ottobre ore 15,00-18,30

Via Po 17 c/o Università degli Studi di Torino - Aula Magna Rettorato

CONVEGNO E PREMIO BASILE

(Gli Scenari, i Laboratori e le Eccellenze)

Giovedì 19 ottobre ore 9,00-13,30 e 15,00-17,30

Corso Stati Uniti 23 c/o Regione Piemonte – Centro Congressi

SESSIONI PARALLELE POST CONVEGNO

(I Cantieri di innovazione formativa)

Venerdì 20 ottobre ore 9,30-12,00

**Via Luserna 16 – Centro Formativo e Sistema Informativo Regione Piemonte
Corso Unione Sovietica 216 – Ced e Piattaforma E-Learning Csi Piemonte
Via Verdi 8 – Sistema Qualità Formazione Università degli Studi di Torino
Stabilimento Venaria – Learning Point Gtt (navetta Corso Stati Uniti 23 ore 9,00)**

PROGRAMMA DEL PROLOGO PRE-CONVEGNO



La Storia

Mercoledì 18 ottobre ore 15,00-18,30

Via Po 17 c/o Università degli Studi di Torino - Aula Magna Rettorato

Info - Il Rettorato dell'Università è nel centro storico di Torino, a pochi passi da Piazza Castello. Vi si accede anche da via Verdi 8. Per chi arriva dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 15 (in corso Matteotti) e scendere alla prima fermata di via Po. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 13 (fronte stazione) e scendere alla prima fermata di via Po.

📄 Accredito dei partecipanti (ore 14,30-15,00)

Durante il pre convegno non sono previste pause per Coffee-break.

📄 Saluto di apertura ed introduzione (ore 15,00-15,30)

prof. Ezio Pelizzetti – *Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino*

dott. Davide Gariglio – *Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte*

dott. Antonio Saitta – *Presidente della Provincia di Torino*

dott. Ernesto Vidotto – *Presidente AIF Piemonte e Responsabile Nazionale AIF Settore P.A.*

📄 Lectio Magistralis: “Una nuova formazione” (ore 15,30-16,00)

prof. Gian Piero Quaglino – *Ordinario di Psicologia della Formazione presso l'Università di Torino*

📄 **La Storia: Formazione e P.A. attraverso le testimonianze dei Presidenti AIF (ore 16,00-18,30)**

Coordinamento sessione: **dott.ssa Donatella Gambino** – *Vice Presidente AIF Piemonte – Settore Nazion. AIF P.A*

📄 Dal dopoguerra agli anni Settanta

dott. Franco Angeli – *Editore – Ex Presidente Nazionale AIF*

Discussant: **dott.ssa Antonina Marascia** – *Consigliere Nazionale AIF – Resp. Nazionale AIF Settore Istruzione*

📄 Gli anni Ottanta

dott. Ulderico Capucci – *Past President Nazionale AIF*

Discussant: **dott. Luigi Spadarotto** – *Ex Presidente AIF Piemonte*

📄 Gli anni Novanta

dott. Enrico Auteri – *Ex Presidente Nazionale AIF*

Discussant: **dott. Remo Bonichi** – *Vice Presidente Nazionale AIF*

📄 I nostri giorni

dott. Pier Sergio Caltabiano – *Presidente Nazionale AIF*

Discussant: **dott.ssa Elena Tondolo** – *Vice Presidente AIF Piemonte*

Ogni fase storica sarà preceduta da una breve introduzione multiculturale evocativa del periodo, realizzata da:

dott. Vittorio Canavese – *Esperto di Cinema e Formazione; Consiglio Direttivo AIF Piemonte*

dott. Giuseppe Candido – *Form/Attore; Consiglio Direttivo AIF Piemonte* – **Piera Dematteis** – *Laureanda in Psicologia con tesi su Teatro d'Impresa*

dott. Luca Zoccolan – *Musicista; compositore e musicoterapista* - **Andrea Duggento** – *Musicista*

DAL QUADRILATERO ROMANO ALLA TORINO OLIMPICA



Mercoledì 18 ottobre ore 19,00-20,30

Partenza ore 19,00 dal Rettorato dell'Università degli Studi di Torino

Info - Escursione in autobus turistico attraverso due millenni di storia.

Non è prevista alcuna quota di partecipazione. Occorre però prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno. La prenotazione preventiva è necessaria, ma non costituisce automatica riserva del posto. Presso la reception del pre convegno verrà rilasciato a chi avrà prenotato, il voucher. In ogni caso verrà data precedenza agli ospiti, e tra essi, fino ad esaurimento dei posti disponibili sugli autobus, a chi si presenterà per primo.

La visita, pur prendendo avvio e concludendosi nella zona centrale, escluderà il centro storico visitabile a piedi, offrendo agli ospiti l'opportunità di raggiungere luoghi e siti, meno noti agli itinerari turistici, ma che hanno segnato la storia della città.

Il quadrilatero romano

Le Porte Palatine ben rappresentano il periodo romano. Sono la porta, di costruzione romana, che consentiva l'accesso da settentrione ad Augusta Taurinorum, la civitas romana. Gli imponenti resti dell'antica struttura sono visibili al centro di un'area aperta, l'odierna Piazza Cesare Augusto.

La città della fede e della carità

Appena usciti dal perimetro della civitas romana, a settentrione sulle rive della Dora, si è sviluppata una città nella città. Il Valdocco ed il Santuario di Maria Ausiliatrice. Qui Don Bosco ha iniziato la sua opera di formatore per i giovani. Il santuario è stato eretto da S. Giovanni Bosco come monumento di riconoscenza alla Vergine Maria, con il titolo di Ausiliatrice, come chiesa madre e centro spirituale dell'opera salesiana. - Il Cottolengo. La Piccola Casa, fin dai tempi della fondazione ad opera del canonico Giuseppe Cottolengo, si è costituita in diverse comunità di ospiti e di religiosi e ha realizzato una varietà di servizi prestati alle persone in stato di abbandono. Quello sanitario, di pronta accoglienza, il servizio a domicilio, l'istruzione e l'educazione, l'ospedale per i malati, la casa per uomini e donne anziani, le famiglie dei sordomuti, degli epilettici, dei disabili psichici. - Il Sermig. L'Arsenale della Pace era un'antica fabbrica di armi in disuso. Dal 1983 il lavoro gratuito di tanti, soprattutto giovani, lo ha trasformato in una profezia di pace, un monastero metropolitano aperto 24 ore su 24. E' un punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi per conoscersi, dialogare, camminare insieme. E' un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita. E' una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro.

La città della grande industria

Dopo aver lasciato la Dora, sulle cui sponde si sono sviluppate le prime manifatture cittadine, si raggiungono, nella zona sud, i grandi insediamenti, che hanno caratterizzato la Torino operaia. Dove nasce la Fiat. La Fabbrica Italiana Automobili Torino venne fondata l'11 luglio 1899 da Giovanni Agnelli. Il primissimo stabilimento sorse in Corso Dante. Il Lingotto. Nel 1920 sorse il maestoso e rivoluzionario stabilimento del Lingotto, dotato di una pista sopraelevata, imponente e futuristica struttura del tutto impensabile in un'Italia ancora scossa dal conflitto mondiale. Il Lingotto è oggi uno dei più grandi centri multifunzionali d'Europa, che racchiude al suo interno un'area fieristica, una pinacoteca, un auditorium, un centro congressi, due hotel, una multisala cinematografica, un centro commerciale e ristoranti di ottimo livello. - Mirafiori. Nel 1939 sorse il complesso di Mirafiori. Il "mito" di Mirafiori, della fabbrica più grande e moderna d'Italia non nasce, come per il Lingotto, da una architettura esemplare, ma dal gigantismo dei suoi numeri: un'area di un milione di metri quadri, fabbricati estesi su una lunghezza di cinquecento metri e una larghezza di settecento, su un unico piano di lavorazione; sei chilometri di gallerie sotterranee, rifugi antiaerei per 11.000 persone; intorno, undici chilometri di binari ferroviari e una pista di prova di oltre due chilometri

La città olimpica

Nella zona sud della città, si ha l'opportunità di vedere le grandi trasformazioni e le opere sorte per le Olimpiadi. L'Oval. E' la nuova struttura polivalente coperta, che ha ospitato le gare di pattinaggio di velocità su anello delle diverse specialità. L'impianto sorge nell'area del Lingotto a sud dell'attuale struttura fieristica. La superficie coperta complessiva è di circa 26.500 metri quadri. La pista refrigerata per il ghiaccio ad anello misura 400 metri in lunghezza e 12,60 metri in larghezza. La capienza delle tribune è di 7.675 spettatori. Nell'uso postolimpico la struttura sarà dedicata ad attività fieristiche ed espositive connesse alla esistente struttura del Lingotto Fiere, pur mantenendo la possibilità di utilizzare l'impianto sportivo del ghiaccio (nella configurazione polivalente post-olimpica sarà di 2.000 posti a sedere). Lo Stadio Olimpico. L'ex Stadio Comunale venne costruito negli anni Trenta. Lo stadio è stato completamente restaurato con la creazione della copertura delle tribune e di un terzo anello appeso alla nuova struttura. La capienza dell'impianto a regime normale è di circa 27.500 posti. Per le cerimonie sono state montate tribune temporanee per portare la capienza a 35.000 spettatori.

CENA TIPICA PIEMONTESE



Mercoledì 18 ottobre ore 21,00

Info – Al termine dell'escursione, gli autobus portano i partecipanti direttamente al ristorante, che dispone di parco privato, sulle rive del Po, ai piedi della collina torinese ed è sede dei Cral Regione Piemonte. Per chi non intende partecipare alla cena è prevista una fermata nei pressi della Stazione di Porta Nuova. Il ristorante si trova in piazza Muzio Scevola 2 ed è facilmente raggiungibile sia in auto (con facilità di parcheggio nei pressi) che in autobus. Va utilizzata la linea 67, che fa capolinea in piazza Albarello (in pieno centro storico) a poche centinaia di metri dalla stazione di Porta Susa e che fa fermata di fronte alla Stazione di Porta Nuova. Scendere alla fermata di piazza Zara, il ristorante è ad un centinaio di metri.

Il costo della cena ammonta a 25 euro ed è a carico dei partecipanti. Il pagamento viene effettuato direttamente al ristorante, che emette ricevuta individuale. Occorre però prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno. Si invita alla massima attenzione nel prenotare solo se si è sicuri di partecipare. In caso di mancata partecipazione dare comunque comunicazione ad Aif P.A. almeno 48 ore prima della cena.

CENA IN BATTELO SUL PO



Giovedì 19 ottobre ore 20,00
Imbarco Murazzi del Po

Info – La cena avviene a bordo del battello "Valentina" di Gtt (Gruppo Trasporti Torinesi). La cena ha una durata di due ore ed è servita da camerieri in livrea con fiori sul tavolo, tovagliato e vettovaglie di alto livello qualitativo. La zona di imbarco è situata ai Murazzi del Po. Vi si accede da Piazza Vittorio Veneto. Al termine della piazza, prima del ponte che conduce alla Chiesa della Gran Madre, scendere a destra lungo il Po. L'imbarco si trova a circa duecento metri. Per chi arriva dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 15 (in corso Matteotti) e scendere direttamente in piazza Vittorio, al termine di via Po. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 13 (fronte stazione) e scendere in piazza Vittorio, al termine di via Po.

Il costo della cena ammonta a 40 euro (navigazione compresa) ed è a carico dei partecipanti. Il pagamento viene effettuato direttamente sul battello. Viene emessa ricevuta individuale. Occorre però prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno. Si invita alla massima attenzione nel prenotare solo se si è sicuri di partecipare (per non danneggiare Aif, che dovrebbe corrispondere a Gtt le quote non utilizzate). In caso di mancata partecipazione dare comunque comunicazione ad Aif P.A. almeno 48 ore prima della cena.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Gli Scenari, i Laboratori e le Eccellenze Giovedì 19 ottobre ore 9,00-13,30 e 15,00-17,30 Corso Stati Uniti 23 c/o Regione Piemonte – Centro Congressi

Info - Il Centro Congressi è a poche centinaia di metri dalla Stazione di Porta Nuova. Corso Stati Uniti inizia da via Sacchi, fronte Stazione. Per chi arriva da Porta Susa prendere la linea 10 e scendere alla fermata prima di attraversare corso Stati Uniti.

📄 Accredito dei partecipanti e Caffè di benvenuto (ore 8,30-9,00)
Durante il convegno non sono previste pause per Coffee-break.

📄 Saluto di apertura ed introduzione (ore 9,00-10,00)
dott. Ernesto Vidotto – *Presidente AIF Piemonte e Responsabile Nazionale AIF Settore P.A.*
dott. Paolo Peveraro – *Vice Presidente ed Assessore con delega al Personale della Regione Piemonte (da confermare)*
dott. Pier Sergio Caltabiano – *Presidente Nazionale AIF*

📄 **Gli Scenari: Formazione e riforme della P.A. (ore 10,00-11,15)**

📄 Le linee strategiche e di indirizzo per una organizzazione pubblica di qualità orientata ai bisogni dei cittadini e gli strumenti formativi per l'affermazione della dignità del lavoro pubblico nel contesto di una rete di professionisti
avv. Luca Tamassia – *Avvocato - Docente Università di Urbino*

📄 Anticipazioni dati nuovo "Rapporto Giannini" sullo stato dell'arte delle riforme (titolo da perfezionare)
dott. Giuseppe Pennella – *Responsabile Centro di competenza Ricerca e Sviluppo del Formez*

📄 I progetti formativi a supporto delle riforme della PA in Francia
dott. Jean Barbaza – *Direttore dell'IRA (Istituto di amministrazione regionale) di Bastia*

📄 **I Laboratori: La formazione a supporto dell'attuazione delle riforme (ore 11,15-13,00)**

Coordinamento sessione: **arch. Massimo de Cristoforo** – *Osservatorio sui bisogni formativi nella P.A. della S.S.P.A.*

📄 La formazione a supporto dell'ufficio digitale per la nuova organizzazione del lavoro nella P.A.
ing. Sergio Crescimanno – *Direttore Risorse Umane e Sistemi Informativi Regione Piemonte*

📄 La formazione come leva di miglioramento nei processi di innovazione e semplificazione per la P.A.
dott. Giancarlo Galardi – *Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi Regione Toscana*

📄 La formazione come strumento del controllo direzionale
dott. Gaetano Lo Cicero – *Direttore Generale Comune di Palermo*

📄 **Intervento del Dipartimento Funzione Pubblica (ore 13,00-13,30)**

📄 Colazione a buffet (ore 13,30-15,00)

📄 **Le Eccellenze: Il Premio Basile per la formazione nella P.A. (ore 15,00-17,30)**

Coordinamento sessione: **dott. Salvo Cortesiana** – *Responsabile P.A. AIF Sicilia*

📄 Le eccellenze della formazione pubblica nell'analisi del Comitato Scientifico del Premio Basile
ing. Gianni Agnesa – *Consigliere Nazionale AIF - Formez Progetto Qualità ed Efficacia della Formazione Pubblica*
dott.ssa Cristina Bertuzzi – *Dirigente della Sede di Bologna della S.S.P.A.*

📄 Le testimonianze della Amministrazioni prime classificate delle quattro sezioni del Premio Basile

📄 Un eroe borghese: ricordo di Filippo Basile
dott.ssa Donatella Schembri – *Regione Sicilia*

📄 Cerimonia di Premiazione del Premio Basile
dott. Sergio Chiamparino – *Sindaco di Torino*

PROGRAMMA DEL POST CONVEGNO

I Cantieri di innovazione formativa Venerdì 20 ottobre ore 9,30-12,00 - Sessioni Parallele

Quattro esperienze innovative ed eccellenti, realizzate da P.A. piemontesi. Ogni sessione offre a un gruppo ristretto (minimo dieci, massimo trenta) una visita aziendale, con dimostrazioni pratiche dell'esperienza realizzata. Per partecipare occorre prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno, scegliendo una sola sessione. Svolgendosi contemporaneamente in luoghi diversi, non è comunque possibile accedere a più di una sessione.

Centro Formativo e Sistema Informativo Regione Piemonte - Via Luserna 16

Programma – La visita prevede: a) presentazione degli strumenti utilizzati in fase di erogazione, per il monitoraggio e la valutazione dei processi formativi; b) dimostrazione delle potenzialità della Procedura Emilio, il sistema informativo della formazione, dalle iscrizioni, alla validazione degli interventi realizzati, all'aggiornamento del Piano di Studi Individuale

sig. Alessandro Bertolino e sig.a Lucia Buonocore – *Settore Formazione del Personale regione Piemont*

dott. Michele Panté – *Consiglio Direttivo AIF Piemonte*

Info - Il Centro Formativo del personale regionale si trova in Borgo San Paolo, a circa 15 minuti di autobus dalle principali stazioni. Per chi arriva dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 33 al capolinea (in corso Vittorio quasi di fronte alla stazione) e scendere in corso Peschiera, subito dopo piazza Sabotino. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 56 (fronte stazione) e scendere sempre in corso Peschiera, subito dopo piazza Sabotino.

Ced e Piattaforma E-Learning Csi Piemonte - Corso Unione Sovietica 216

Programma – Le risorse informatiche e di rete per la formazione: visita alle strutture del Centro Servizi Telematici della Rete Regionale della Pubblica Amministrazione piemontese e presentazione dell'ambiente per l'apprendimento in rete per gli enti locali del Piemonte

dott. Marco Grassini – *Csi*

dott.ssa Graziella Testaceni – *Consiglio Direttivo AIF Piemonte – Csi*

Info - Il Csi Piemonte si trova in zona sud, a circa 15 minuti di tram da Porta Nuova. Per chi arriva dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 4 (in via Sacchi di fronte alla stazione) e scendere in corso Unione Sovietica, di fronte al Csi. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 1 (fronte stazione) e scendere a Porta Nuova. Quindi prendere la linea 4.

Sistema Qualità Formazione Università degli Studi di Torino - Via Verdi 8

Programma – Presentazione del Sistema interno di qualità della Sezione Formazione (del personale) dell'Ateneo, certificato ISO 9001:2000. Incontro con il team, presentazione del percorso certificativo e della nuova metodologia ludico-apprenditiva (il gioco dell'oca verso la Formazione in Qualità) studiata per informare e diffonderne metodi ed obiettivi.

dott.ssa Monica Gentile – *Servizio Formazione Università degli Studi di Torino*

dott. Giorgio Viarengo – *Consiglio Direttivo AIF Piemonte – Servizio Formazione Università degli Studi di Torino*

Info - Per chi arriva dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 15 (in corso Matteotti) e scendere alla prima fermata di via Po. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 13 (fronte stazione) e scendere alla prima fermata di via Po.

Learning Point Gtt - Stabilimento Venaria via Amati 178 (navetta da Torino Corso Stati Uniti 23 ore 9,00)

Programma – La visita al Learning Point GTT si articola in due momenti: a) presentazione del progetto learning point Venaria: obiettivi e sviluppo del progetto, innovazione metodologica e organizzativa, aspetti gestionali, risultati operativi; b) visita del learning point e simulazione di un percorso di apprendimento

dott. Ivano Calaon – *Responsabile Formazione Gtt*

sig.a Gianna Boggiatto – *Consiglio Direttivo AIF Piemonte – Gtt*

Info – La navetta Gtt parte alle ore 9 dal Centro Congressi di corso Stati Uniti 23. Il ritorno è previsto per le ore 12,30. Per chi arriva dalla stazione di Porta Nuova, da via Sacchi risalire corso Stati Uniti. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa prendere la linea 10 e scendere alla fermata prima di attraversare corso Stati Uniti. Per chi arriva in auto la sede Gtt è in via Amati 178

PASSEGGIATA ISTITUZIONALE E VISITA DI PALAZZO LASCARIS



Venerdì 20 ottobre ore 14,00-16,30

Partenza ore 14,00 da piazza Palazzo di Città fronte Municipio

Info – Passeggiata guidata di un'ora nel centro cittadino, soffermandosi brevemente di fronte ai palazzi del primo parlamento italiano ed a quelli delle amministrazioni locali contemporanee. Alle 15 visita di Palazzo Lascaris, sede dell'Assemblea Regionale del Piemonte. Chi non intende partecipare alla passeggiata ed è interessato a visitare Palazzo Lascaris, può presentarsi direttamente alle ore 15 in via Alfieri 15, di fronte alla sede del Consiglio. Non è prevista alcuna quota di partecipazione. Occorre però prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno.

Per raggiungere il Municipio dalla Stazione di Porta Nuova prendere la linea 4 (in via Sacchi fronte stazione) e scendere alla fermata di via XX Settembre angolo via Garibaldi. Quindi proseguire per duecento metri in via Garibaldi fino a via Milano. Per chi arriva dalla stazione di Porta Susa è possibile arrivare a piedi, percorrendo via Garibaldi fino a via Milano.

Palazzo di Città

Il Palazzo di Città, anche noto come Palazzo Civico, è la sede del municipio della città di Torino. Si affaccia sull'omonima piazza che, prima dell'ultima sistemazione settecentesca, era conosciuta con il nome di Piazza delle Erbe; si ritiene che anticamente il sito ospitasse il foro della città romana. In effetti la piazza ha avuto per molti secoli una vocazione commerciale. L'attuale palazzo municipale è progetto dell'architetto Francesco Lanfranchi (1663) proprio sul sito del precedente palazzo comunale di origine medioevale. La sistemazione ultima degli esterni del Palazzo di Città e degli altri palazzi sulla piazza è opera dell'architetto Benedetto Alfieri (1756).

Palazzo Madama

Situato nella centralissima piazza Castello a Torino, è un connubio di duemila anni di storia del Piemonte. Agli inizi del I secolo infatti qui sorgeva una porta nelle mura che portava al Decumano Massimo di Augusta Taurinorum: due torri (restaurate ma esistenti ancora oggi) testimoniano la porta che aveva quattro aperture a volta, destinate all'entrata/uscita dalla città. Nel XIX secolo re Carlo Alberto lo elegge a sede del Senato Subalpino e quindi della Corte di Cassazione.

Palazzo Carignano

Insieme con Palazzo Reale e Palazzo Madama fa parte dei più importanti palazzi storici della città. La sera del 13 marzo 1821 Carlo Alberto di Savoia-Carignano (nato qui) vi lesse, a lume di candela, il proclama annunciante la Costituzione di Spagna. Con l'ascesa al trono nel 1831 ed il conseguente suo trasferimento a Palazzo Reale, Palazzo Carignano viene ceduto al Demanio, per ospitarvi prima il Consiglio di Stato e poi la direzione delle Poste. Nel 1848 l'edificio fu destinato a sede della Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino e per quest'uso l'architetto Carlo Sada ne modificò lo splendido salone delle feste all'interno della torre ellittica. Nel 1861, con l'apertura del primo Parlamento italiano, l'aula risultò troppo piccola e viene quindi costruito un edificio provvisorio nel cortile, dove i deputati si riunirono fino al trasferimento della capitale a Firenze, nel 1864.

Palazzo Cisterna

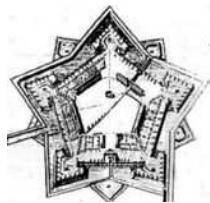
Il nucleo originario risale al 1675. Nel 1685 passa alla famiglia Dal Pozzo della Cisterna, con cui inizia un lungo periodo di splendore. Nella seconda metà del Settecento: ampliata la manica di ponente, costruiti gli appartamenti, risistemata la facciata, costruite le scuderie e le divisioni murarie, eseguite decorazioni in legno, stucco e in ferro. Al barocco piemontese si mescola il neoclassicismo, soprattutto negli interni. Le opere, che riprendono a metà Ottocento con il matrimonio tra Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia duca d'Aosta. Il Palazzo diventa sfarzosa casa di rappresentanza: vengono aggiunte nuove sale, i soffitti a cassettoni, le vetrate, le dorature e le tappezzerie in seta. Dopo la morte della Principessa Maria Vittoria Amedeo d'Aosta completa il Palazzo. Viene approvato il progetto per la costruzione della cancellata che circonda il giardino e il progetto di ricostruzione dello Scalone d'Onore. Nel 1940 i Savoia-Aosta vendono l'edificio, ormai scarsamente utilizzato, all'Amministrazione Provinciale, diventandone sede ufficiale nel 1945.

Palazzo Lascaris

Palazzo Lascaris, il cui nome deriva da una delle famiglie nobili che ne acquisirono la proprietà, è stato edificato nella seconda metà del 1600 come dimora privata signorile e ne ha mantenute le caratteristiche (piano nobile padronale, ammezzato per la servitù) nel corso dei secoli. Nelle stanze del palazzo dimorò anche Camillo Benso di Cavour. Dalla seconda metà dell'800 il palazzo divenne sede di prestigio di istituzioni ed enti privati: Consiglio di Stato, Banco di Sconto e Sete, Snia Viscosa. L'edificio ha subito una serie di passaggi di proprietà nel secondo dopoguerra: nel 1975 è stato acquistato dalla Regione Piemonte e dopo quattro anni di restauri, mirati a salvaguardare il più possibile la parte storica ed a renderlo funzionale alla sua destinazione, dal 1979 è sede del Consiglio regionale. L'aula consiliare è stata ricavata al di sotto del cortile, senza compromettere le strutture esterne.

La visita a Palazzo Lascaris dura fino alle 16,30. Al termine, trasferimento a piedi, fino al Museo Pietro Micca

MUSEO PIETRO MICCA E DELL'ASSEDIO DI TORINO DEL 1706



Venerdì 20 ottobre ore 17,00-18,30
Via Guicciardini 7a

Info – Per visitare il Museo occorre prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno. E' previsto un biglietto di ingresso di 3 euro, da pagare direttamente alla cassa del Museo. Per chi ha partecipato alla visita di Palazzo Lascaris si raggiunge a piedi in gruppo. Per chi arriva dalla stazione di Porta Nuova prendere la linea 1 (in corso Vittorio fronte stazione) e scendere a Porta Susa.

C'è un'altra città nel sottosuolo di Torino. Quando nel 1706 si svolsero l'assedio e la battaglia di Torino (durante la quale avvenne il sacrificio di Pietro Micca), la città era difesa da una cerchia di mura, da una cittadella e da una rete di gallerie che furono determinanti a rendere efficace la difesa. Lo sviluppo urbanistico ha cancellato quasi completamente le fortificazioni ma ha lasciato pressoché intatta la rete delle gallerie; lo sviluppo è stimato in 14 chilometri di cui 9 percorribili. Il Museo Pietro Micca documenta gli episodi che si svolsero durante l'assedio. Dalle sale del museo si accede alla rete delle gallerie di un'opera di architettura militare unica al mondo.

Per approfondire: <http://www.museopietromicca.it>

DIMORE SABAUDE: REGGIA DI VENARIA REALE



Sabato 21 ottobre ore 10,30-12,30
Venaria Reale

Info – La visita è gratuita, ma occorre prenotare, utilizzando il modello di accredito al convegno. Si arriva a Venaria con la linea 72 (biglietto extra urbano), che fa capolinea nella piazzetta di fronte all'ingresso della Reggia. Il capolinea a Torino è in via Bertola angolo via XX Settembre (per chi arriva da Porta Nuova può arrivare a piedi o con la linea 4). Fa fermata a Porta Susa di fronte alla stazione. Si consiglia di partire da Torino un'ora prima.

La Reggia di Venaria Reale è uno dei complessi più grandiosi, tra le residenze sabaude. I lavori di recupero avviati dalla Regione Piemonte hanno interessato il completamento di 24.000 mq. di coperture, il restauro statico per circa 120.000 mc., il rifacimento di solai e murature, stucchi, infissi e impianti tecnologici.

Nel 1659 si concretò il grandioso progetto del duca Carlo Emanuele II di edificare una sede stabile per la pratica venatoria per celebrare attraverso la ritualità della caccia la "magnificenza del Duca, ponendo un fondamentale tassello a quel disegno di "delizie" seicentesche a corona di Torino Capitale. Nel 1699 venne avviato il progetto, rimasto incompiuto, di fare di Venaria la nuova Versailles

Per approfondire: <http://www.reggiavenariareale.it>